

PRIMO PIANO

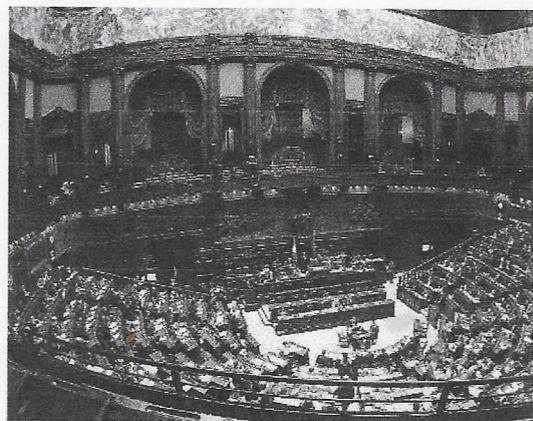
Verso il voto

Le voci dei protagonisti in lizza nei collegi bresciani / 1

Cinque domande per capire come la pensano i candidati



Alle urne. L'Italia è chiamata a scegliere il futuro Parlamento il 25 settembre



Montecitorio. La Camera dei deputati

L'iniziativa del GdB per dare voce a tutti gli aspiranti parlamentari in vista delle elezioni

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@giornaledibrescia.it

■ Cinque domande per capire quali siano le priorità e come la pensano i candidati bresciani sui temi locali, nazionali e sulla politica estera. Un'opportunità che il GdB ha fornito a tutti gli esponenti in corsa alle elezioni politiche del 25 settembre per restituire ai lettori un'informazione il più completa possibile in vista della scelta del parlamento che verrà, due Camere che debutteranno in formato ridotto.

I temi. Per fornire una bussola al lettore, oltre a una breve presentazione degli aspiranti deputati e senatori, abbiamo deciso di partire dal territorio: in base alle proprie competenze, ciascuno ha illustrato quali saranno le istanze di cui si farà portavoce per Brescia qualora riuscirà ad essere eletto. Quindi, un focus sulle emergenze da affrontare subito, durante i primi cento giorni di lavoro del futuro governo. Non si poteva prescindere poi dal complesso quadro internazionale: il conflitto in corso e il posizionamento dell'Europa ha riportato del resto sul ring del dibattito politico

il tema del posizionamento euroatlantico dell'Italia: ai candidati abbiamo chiesto di indicare con chiarezza se sono favorevoli o contrari. Infine, qualche parola sulla ragione per la quale l'elettore dovrebbe dare fiducia al partito di riferimento.

Il metodo. Una breve guida: a destra troverete i cinque quesiti posti ai candidati, nei box riservati a ciascun esponente politico - di cui è riportato, oltre al nome, anche il partito di appartenenza e il ruolo che si candida a ricoprire: deputato o senatore - troverete solo le risposte, numerate. Abbiamo chiesto ai candidati di inviarci le loro posizioni entro martedì 13 e di essere concisi, requisiti, questi, fondamentali per la pubblicazione dei loro punti di vista in merito ai temi sui quali li abbiamo sollecitati. Questa è dunque solo la prima puntata di una serie di pagine che saranno pubblicate sul nostro quotidiano entro la prossima settimana. //

I QUESITI

- 1 Una breve presentazione del candidato
- 2 Di quali istanze si farà portavoce per il territorio bresciano?
- 3 Quali sono le tre priorità dei primi cento giorni del prossimo governo?
- 4 È a favore del posizionamento euroatlantico dell'Italia?
- 5 Perché un elettore dovrebbe votare il suo partito?

UNIONE POPOLARE (CAMERA)

Giovanna GIACOPINI



1. Sono Giovanna Giacopini, 53 anni, attivista del comitato spontaneo contro le nocività e consigliera del consiglio di quartiere di Sanpolino.

2. Istanze ambientali, a partire dall'immediato stop ai progetti di devastazione del nostro territorio non ancora attuati (per esempio il depuratore del Chiese); accelerazione delle bonifiche dei siti contaminati di interesse nazionale, evitando ricadute dannose su altri territori; abbandono graduale

dell'incenerimento dei rifiuti e del loro conferimento in discarica.

3. Stop all'invio di armi, tetto al costo delle bollette, mezzi pubblici gratuiti almeno fino ai 18 anni su tutto il territorio nazionale.

4. No: ritengo sia causa ed amplificatore di conflitti e fonte di ingerenze esterne.

5. Per la serietà dei candidati. Porteremo in parlamento battaglie che ci vedono

impegnati da anni: pace, giustizia ecologica e sociale, diritti civili. Porteremo al centro del dibattito politico la necessità di un'inversione immediata di rotta, mirata a contrastare crisi climatica e disuguaglianze sociali. Siamo abituati a concentrarci sui fatti, non sulle parole o sulle poltrone.

PARTITO DEMOCRATICO (CAMERA)

Elena RINGHINI



1. Abito a Calcinato, ho 43 anni, sono laureata in Giurisprudenza, sono sposata e ho due figli.

2. Il nostro territorio è terra fertile per insediamenti produttivi importanti, cui si sommano situazioni critiche a livello ambientale: serve completare le linee per pianificare in modo serio la concentrazione degli impianti impiantanti sui singoli territori, armonizzando la tutela ambientale con le esigenze di sviluppo economico, senza

dover sacrificare l'uno in favore dell'altro.

3. Sarà necessario lavorare su 3 direttrici: contrasto al caro bollette, abbassamento delle tasse su chi lavora e attivazione delle riforme per consentire alle donne di accedere al mercato del lavoro, supportate da servizi completi e sicuri per i minori.

4. Siamo stati tra i Paesi fondatori dell'Europa: dobbiamo recuperare il nostro ruolo, anche diventando

promotori dei cambiamenti per rafforzare l'Unione politica ed economica e modernizzare gli apparati. L'Italia deve restare ancorata all'alleanza euroatlantica.

5. Il Pd ha dimostrato capacità di governo, responsabilità e coerenza: proponiamo ricette concrete e realizzabili.

AZIONE-IV (CAMERA)

Fabrizio BENZONI



1. Sono Fabrizio Benzoni, ho 36 anni e sono Ingegnere gestionale. Dal 2013 sono consigliere comunale a Brescia, dal 2015 ho la delega allo Sport. Dal 2020 sono segretario provinciale e membro della direzione nazionale di Azione.

2. Credo nella necessità di interpretare il ruolo di parlamentare dedicando ascolto a famiglie, categorie e imprese, seguendo i noti problemi della nostra provincia: infrastrutture,

ambiente, impresa e lavoro.

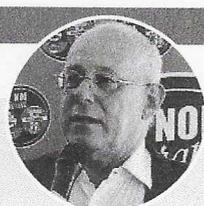
3. L'energia è la priorità. Siamo per separazione del prezzo dell'energia ottenuta da rinnovabili da quello ottenuto da fonti fossili, abbassamento del prezzo per le aziende energivore e quelle il cui business dipende dal gas. Rigassificatori per evitare il razionamento energetico. Combattere inflazione e crescita dei prezzi delle materie prime. Abbassamento del cuneo fiscale vincolando le risorse dell'evasione fiscale.

4. Assolutamente sì. Serve un ruolo sempre più importante all'interno dell'Unione Europea, alleati con Stati Uniti e Paesi del G7.

5. Siamo il partito del sì, del fare, della crescita, che mette al centro chi lavora e produce. L'unico progetto alternativo a sovranismi e populismi.

NOI MODERATI (CAMERA)

Mauro PAROLINI



1. Nato a Desenzano del Garda nel 1958, è ingegnere libero professionista. È stato assessore ai Lavori pubblici della Provincia fino al 2010. Ha realizzato importanti opere come la tangenziale sud e la corda molle. Come assessore provinciale all'Istruzione ha introdotto, primo in Italia, il Buono scuola. È stato consigliere regionale, presidente della Commissione agricoltura e assessore regionale.

2. Sostegno alle imprese, in

particolare a quelle energivore, e allo sviluppo turistico. Realizzazione della stazione Tav del Garda. Completamento delle bonifiche dei siti inquinati.

3. Aiuti alle famiglie e alle imprese per l'emergenza energetica. Incremento almeno fino al 2% del Pil dei contributi alle famiglie per i figli e gli anziani e per la libertà di scelta educativa. Nuova Legge Obiettivo, per semplificare e velocizzare la realizzazione di infrastrutture.

4. Sì, l'Italia deve essere protagonista in un'Europa più politica e più forte e dentro l'Alleanza atlantica.

5. Siamo il partito di chi ha imparato, governando, che la politica non è ideologia e slogan ma capacità di risolvere problemi e creare opportunità.